

Per la Bohème è stata scelta una location (l'Auditorium Oleandro presso il Green Park) certamente molto suggestiva.

Come è nata l'idea di uscire dal Teatro 4 Mori e trasferirsi al Resort?

Per problemi di climatizzazione prima di tutto; il Teatro 4 Mori non può ospitare manifestazioni estive, abbiamo cercato situazioni alternative in città ma con scarsi risultati. La lungimiranza e la disponibilità del Sig. Madonna, proprietario dell'Auditorium Oleandro, ci ha permesso di dare a La Bohème una sede adeguata che non sacrifichi il pubblico. Già per Tosca qualche problemuccio per il caldo si era fatto sentire...

Le prossime Opere in programma sono:

- Il Barbiere di Siviglia
- Amica
- Madama Butterfly
- Rigoletto
- La Traviata

Possiamo confermare ai nostri lettori le date ed i nomi degli artisti ?

Ci saranno delle sorprese sulle location?

I cast e le informazioni sono tutte inserite sul nostro sito che invito a visitare www.OPERALIVORNO.it

Anzi, a tutti i lettori del Pentagono che ci scriveranno invieremo in omaggio il CD di Silvano della KiccoMusic.

Torneremo a Villa Carmignani nell'ambito del Festival Mascagni d'Estate di Collesalveti che forse non tutti sanno che è probabilmente l'unico Festival dedicato a Mascagni e che è giunto al decimo anno di vita.

La Bohème di Giacomo Puccini (del quale quest'anno cade il 150° anniversario della nascita... mi scuso con i lettori de IL PENTAGONO per l'errore commesso) ebbe una lunga gestazione. L'autore non era mai contento dei suoi librettisti Illica e Giocosa e quando il libretto fu pronto Puccini impiegò altri otto mesi per finire la partitura. L'opera andò in scena al Teatro Regio di Torino, nel 1900, sotto la direzione di un giovane Arturo Toscanini mentre il Maestro effettuava le prove si permise di effettuare lievi cambiamenti nella

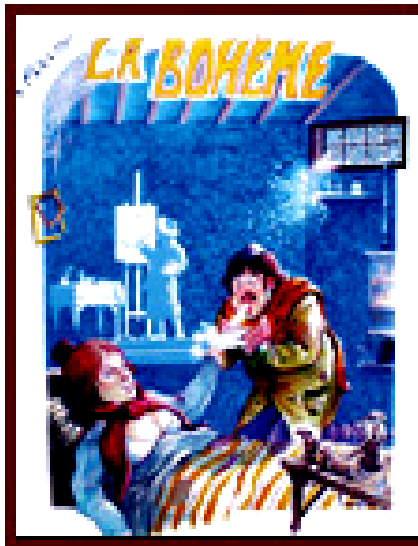


di Guglielmo Ciacci

partitura Puccini si arrabbiò ma poi convenne che Arturo Toscanini aveva ragione.

La bellezza di questa opera consiste sia nella musica che nei magnifici personaggi (Marcello, Musetta, Mimi, Rodolfo) scolpiti benissimo da Illica e Giocosa.

Alcindoro, il padrone di casa e il venditore di giocattoli sembrano personaggi insignificanti ma hanno anche loro un ruolo importante nello svolgimento dell'opera, la Bohème si può definire un'opera perfetta sia teatral-



mente che musicalmente, non c'è un secondo in cui la musica ed i personaggi sono fuori posto.

senza la possibilità di essere smentito posso scrivere che questa opera è un capolavoro e tutte le scene sono di una bellezza indescrivibile particolarmente il terzo atto nel quale i due amanti si trovano sotto la neve e giurano di lasciarsi alla stagione dei fiori. Il pubblico alla fine dell'opera rimane qualche secondo senza applaudire segno evidente che la musica ha un impatto quasi di estasi.

Togliti due sassolini...uno personale ed uno per il Teatro dell'Opera...

Beh...quello del Teatro dell'Opera riguarda alcune insinuazioni, più o meno riferite al nostro progetto che mi hanno un pò deluso.

Evidentemente qualcuno a corto di idee e di fantasia non pensa che ci possa essere chi, per passione e desiderio di realizzare qualcosa di propositivo o di nuovo, possa ambire a farlo lontano da ambizioni personali, interessi economici, politici o chissà che altro.

Quello personale esiste ma sarà difficile toglierlo...

Ho scritto interamente il testo di un brano che ha partecipato a Sanremo.

Qualcuno, in modo fraudolento e vergognoso se ne è appropriato.

Ci sono una causa penale ed una civile in corso ma so già, che una volta fatta giustizia e ufficializzata la verità, avrà poca rilevanza, perché non si parlerà più di queste persone, già cadute nel dimenticatoio come chi, alla ricerca di un effimero successo, non merita di appartenere al mondo dell'arte e della cultura.